

## **PAPA FRANCESCO: "POLITICI CHE SI ALLONTANANO DAL POPOLO DIVENTANO CORROTTI"**

Papa Francesco è tornato su un tema a lui caro, quello della corruzione. E lo ha fatto con parole dure, proprio davanti alla politica. "Una classe dirigenziale che si è allontanata dal popolo", che si è "chiusa nel proprio gruppo, partito, nelle lotte interne", diventa "gente dal cuore indurito": "da peccatori scivolano in corrotti". E' questo il monito che il Pontefice - in attesa dell'incontro con il presidente Usa Barack Obama - ha lanciato alla politica, durante la messa nella basilica di San Pietro per i parlamentari italiani.

In più di 500, tra deputati, senatori e numerosi ministri, hanno partecipato alla messa all'Altare della Cattedra, arrivando a San Pietro in auto blu. Erano presenti il presidente del Senato, Pietro Grasso, e quello della Camera, Laura Boldrini, che al termine della liturgia hanno salutato il pontefice. Tra i ministri presenti, Angelino Alfano, Maria Elena Boschi, Stefania Giannini, Maurizio Lupi, Andrea Orlando, Marianna Madia e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio.

Commentando i brani evangelici nell'omelia, Bergoglio ha parlato del "popolo di Dio che era solo" mentre i componenti della "classe dirigenziale erano chiusi nelle loro idee, nella loro pastorale, nella loro ideologia. E questa classe non ha sentito la parola di Gesù che parla con una parola che è ammirata dal popolo, andando dai poveri e dagli ammalati, parla diversamente dalla classe dirigenziale, che si è allontanata dalla gente, si è chiusa nel proprio gruppo, partito, nelle lotte interne. In definitiva ha abbandonato il popolo".

Francesco ha sottolineato che "tutti siamo peccatori, tutti. Ma questi sono più di peccatori. Il cuore di questa gente si è indurito - ha continuato - tanto che per loro è impossibile ascoltare la voce del Signore. Da peccatori sono scivolati in corrotti". Secondo il pontefice "per un corrotto è tanto difficile riuscire a tornare indietro: il peccatore può redimersi e cercare il perdono, ma i corrotti sono fissati nel loro errore". E tornando all'esempio evangelico, parlando di quella "classe dirigenziale", il pontefice ha sottolineato che "il Signore Gesù gli dava fastidio, al punto che, passo dopo passo, hanno pensato che era meglio uccidere Gesù".